

Il cinema africano a Forlì

La rassegna è organizzata da persone accomunate dalla passione per il cinema e le culture del mondo. Quella di quest'anno è la ventunesima edizione. La prima si svolse nel 1988, e da allora abbiamo proiettato oltre cento titoli fra lungometraggi e cortometraggi.

Perché una rassegna

Proporre una rassegna cinematografica dedicata alle produzioni africane è un evento qualificante per la città, sia in termini culturali sia sociali. In questo modo si favorisce la conoscenza di opere cinematografiche difficilmente visibili al di fuori dei festival; si offre la possibilità di avere uno sguardo originale sulla realtà sociale, politica, culturale e sulla vita quotidiana africana e si forniscono strumenti per meglio comprendere le dinamiche dei rapporti fra Africa ed Europa e sull'emigrazione; si stimola l'incontro fra italiani e altre culture attraverso l'empatia che il cinema, con l'immagine, la musica e la parola, riesce a creare.

VOTA e Recensisci il film che ti è piaciuto di più

Durante le serate di proiezione sarà possibile indicare la propria preferenza tra le opere proiettate e con la possibilità di scrivere una recensione. Le recensioni più significative saranno pubblicate sulla pagina facebook della rassegna.

Informazioni

Sala Multimediale San Luigi

Via Luigi Nanni, 12 - 47121 Forlì
Tel. 0543.375688 - Fax 0543 375605
e-mail: info@salasanluigi.it - www.salasanluigi.it

Associazione Forlì nel Mondo - LVIA

Via delle Torri, 7/9 - 47121 Forlì - Tel. e Fax 0543.33938
e-mail: emiliaromagna@lvia.it - www.lvia.it/forli.html

Ingresso

Biglietto unico Euro 5,00

Parcheggio gratuito

presso Opera Salesiana, via Episcopio Vecchio 7

 Cinema Africano Forlì

 Cinema Africano Forlì

in collaborazione con



Associazione Incontri



21° rassegna di

Cinema Africano

“L'incontro atteso”

Forlì
dal 7 al 28
Marzo 2017

Sala San Luigi
Via Luigi Nanni, 14

www.lvia.it

Interpretazione
artistica di maschera
tradizionale
della Costa D'Avorio

Patrocino



Comune di Forlì
Assessorato Pace
e diritti umani



PROGRAMMA EVENTI

SERATA INAUGURALE *ingresso libero*

Martedì 7 marzo ore 21:00

Sala San Luigi (Via Luigi Nanni 12)

- Presentazione della rassegna
- Proiezione di spezzoni di cortometraggi muti degli anni '10, dedicati all'emigrazione italiana, accompagnati dal vivo dal musicista **Paolo Baccarini**.
Introdurrà la visione dei corti il dott. **Daniele Veluti**, che ci parlerà dell'emigrazione italiana.
- Proiezione di un montaggio dei corti più apprezzati delle rassegne precedenti
- Buffet finale preparato dai Richiedenti asilo accolti nella nostra città che ci faranno conoscere la loro Africa.

PROGRAMMA PROIEZIONI

Martedì 14 marzo ore 21:00

"Ma revolution" (*La mia rivoluzione*)
di Ramzi Ben Sliman (Francia 2016) 80'

Con l'arrivo della Primavera Araba nel cuore di Parigi, la gente scende in strada per manifestare il proprio sostegno. Tutti tranne il quattordicenne Marwann. Nonostante le sue origini tunisine, Marwann è troppo preso dai suoi problemi adolescenziali: essere indipendente dai genitori, diventare popolare a scuola e catturare l'attenzione di Sygrid. Quando una sera si imbatte in un rally di strada e un giornalista lo fotografa, finisce sulla copertina del più importante quotidiano francese e diventa accidentalmente il volto della Primavera Araba. Marwann viene etichettato come l'eroe rivoluzionario e il "ragazzo figo" della scuola. Per conquistare Sygrid, Marwann assume la sua nuova identità per poi ritrovarsi in un viaggio alla scoperta di sé stesso, del primo amore, e forse perfino di un concreto legame con le sue radici.

Introduce la serata il Prof. **Francesco Postiglione** (già coordinatore nazionale per il Nord-Africa di Amnesty International)

Martedì 21 marzo ore 21:00

Una nuova generazione dei cineasti

"Anay ny lalana" (*È la mia strada*)
di Nantenaina Fialiana (Madagascar 2015) 14'

Dadakoto, è ormai anziano e continua a vendere acqua trasportando pesanti tuniche sulla testa. Perché dice spesso "E' la mia strada?". In realtà è un gioco, risponde il vecchio che sembra essere un bambino dentro. Gli piace giocare durante il lavoro. Ma, soprattutto, il lavoro lo tiene in vita.

"Mosongoa" (*Il deriso*)
di Lemohang J. Mosese (Lesotho 2015) 20'

Calato in una dimensione epica e ancestrale, il film racconta la storia di un'eroina, una giovane ragazza del Lesotho, che cerca di salvare la

CONFERENZA *ingresso libero*
"Le pioniere del cinema africano"

Sabato 25 marzo ore 19:00

presso "Sala universitaria Santa Lucia" Corso della Repubblica 77
Serata dedicata alle cineaste che hanno fatto la storia del cinema africano. La serata sarà condotta da **Barbara Grassi** e **Francesco Saverio Marzaduri** (storici e critici del cinema).

CUCINA AFRICANA

Durante le tre settimane della rassegna, presso **La Frugale Abbondanza** in via G. Regnoli 42, sarà possibile gustare piatti della cucina africana.

fattoria del padre. Quando tutti i suoi tentativi falliscono, darà prova di grande coraggio e abilità con un ultimo astuto stratagemma.

"Aya wal bahr" (*Aya va alla spiaggia*)
di Maryam Touzani (Marocco 2015) 17'

Aya ha solo 10 anni ma già lavora come domestica in un appartamento di Casablanca. Segregata in casa, le uniche distrazioni sono la tv e la vicina di casa in sedia rotelle con cui chiacchiera dal balcone. La festa dell'Eid si avvicina e Aya sogna di poter uscire per andare al mare.

4 Avril 1968 (*4 Aprile 1968*)
di Myriam Gharbi (Francia/Guadalupa 2013) 24'

Sabine ha 7 anni e un giorno sulla strada verso la scuola incontra Akim, un giovane straniero e lo segue. E' il 1968, sono gli anni delle proteste delle comunità nere negli Stati Uniti e Sabine si ritrova senza saperlo nel rifugio di due Black Panthers...

Introduce la serata la Dott.ssa **Gigliola Casadei** dell'Ass. LVIA-Forlì nel mondo

Martedì 28 marzo ore 21:00

Retrospettiva: i "classici" del cinema africano

"La noir de" (*La domestica*)
di Sembène Ousmane (Senegal 1966) 65'

Tratto da una novella del regista, il film narra la tragica vicenda di Diouana, una domestica senegalese a servizio presso una famiglia di cooperanti francesi. Trasferitasi ad Antibes per seguire i suoi padroni nel periodo delle vacanze, la giovane subisce un processo di alienazione inesorabile. Analfabeta e di umili origini, Diouana non ha alcuna possibilità di integrazione sociale. La solitudine e l'isolamento nella casa di "madame" diventeranno insopportabili.

Introducono la serata **Barbara Grassi** (Storico del cinema) e **Francesco Saverio Marzaduri** (Critico cinematografico).